

ABBONAMENTI
Udine a domicilio e del Regno
Anno L. 18
Semestre L. 9
Trimestre L. 5
Per gli Stati dell'Unione postale
Anno L. 18
Semestre L. 9
Trimestre L. 5
Un numero arretrato Centesimi 10

L'ESPRESSO

GIORNALE DEL POPOLO
Politico - Amministrativo - Letterario - Commerciale

INSERZIONI
Articoli comunicati ed avvisi in
terza pagina cent. 12 la linea.
Avvisi in quarta pagina cent. 8
la linea.
Per inserzioni continuative prezzi
da convenirsi.
Non si restituiscono manoscritti.
Pagamenti anticipati.
Un numero separato Centesimi 5

Esce tutti i giorni tranne la Domenica Direzione ed Amministrazione - Udine, Via Daniele Manin, presso la Tipografia Bardusco Si vende all'Edicola e alla cartoleria Bardusco

UN BEL GIUOCO DURA POCO

Nelle rare volte in che avvenne tra le file dell'opposizione qualche scissura, non già nel fine liberale, di tutti progressisti di uguale amore, ma nel mezzo, il peggioramento delle gazzette ministeriali fece sonare la stessa aria da tutti gli organetti.

E' fu una festa di famiglia che metteva pena, valuto e considerato che a detta del trasformismo i progressisti non moriti.

Metteva pena, perchè pareva proprio che impazzissero, dalla gioia. Come? diceva l'opposizione: siamo pur morti e vi imbastirite tanto, se fra noi cadaveri non si canta tutti nello stesso tono di voce?

Finì perduto. I trasformisti parevano usciti dalla selva selaggia ed aspra, e forte. Che nel pensiero rinnova la paura.

L'ultima e più rumorosa delle trasformiste letizio, si mostrò pochi mesi sono, quando si disse che l'on. Nicotera doveva succedere all'on. Depretis nella direzione della politica interna.

Ma fu gioia breve. Pure si ripeté per la millantesima volta che la pentarchia era morta per l'avvenuto sfacelo delle parti contese - come dicono i chirurghi - o per la defezione del Nidostera, in unile volgare.

Più tardi, e se ne discorre ancora - parlò a Sant'Arcangelo l'on. Becarini. Apriti cielo! La parola del morio fu più sentita, raccolta, discussa e combattuta (naturalmente) che venti discorsi dell'on. Minghetti, oratore della maggioranza.

Vien ora in buon punto la volta, per la moria pentarchia. Avete udito parlare, lettrici egregie, o avete letto durante le lunghissime vacanze parlamentari nessun giornale notoriamente amico del ministero, avete letto nessun lamento contro l'attuale stato di cose?

Si numerano ormai la bellezza di quasi cento giornali che si mostrano stanchi del confusioneismo!

E ad accorere la misura, ecco una parte della deputazione meridionale che fa sapere di volgere la terga al presidente del Consiglio.

Il quale avrebbe voluto far una gita a Napoli e promettere ai disidenti una quantità di belle cose. Ma il Consiglio dei Ministri lo distolse dall'andare.

Taluni dicono che si sia sacrificato a restare a Roma, perchè a Napoli i fabbricanti avevano potuto scoprire un segreto per il quale le chiavi fischiano automaticamente. E l'on. Depretis, che non ha la memoria labile, rammentò i fischietti dell'89. E come non rammentarli? Da monte Cavallo al Canino tutte le nostre prealpi ne esgieggiano!

Altra ragione per non andare dicono che sia stata quella che a Napoli per la merda promessa non si fa ricevuta, vedute e considerate le molte avarie che ebbe a soffrire in tre anni di trasformismo. Niente Napoli dunque, niente fischietti, niente promessa.

Se è vero il proverbio che un bel gioco è bello solo quando dura poco, il trasformismo sarebbe quasi per uscire dalle sale di gioco.

Già la mosca cieca era più bello, più salutare; il trasformismo non diverte troppo.

Vedremo che ci preparerà l'on. Depretis all'apertura della Camera.

I prodromi per ora sono poco rassicuranti per lui e speriamo che finalmente si possa uscire da questo stato di cose, prima che ci capiti di peggio.

Peraquazione o morte del ministero

Chi mette davanti questo dilemma è la Peraquenza di ieri l'altro scrivendo che la peraquazione fondiaria è sentita da tutti come la maggior questione del paese.

Ma se mette su una base di giustizia l'unica imposta, a cui ancora manca si perchè è ritenuto che effetto di essa deve essere lo sgravio delle proprietà più aggravate, e quella anche dal cui sollievo maggiori vantaggi economici e sociali possono derivare.

E' erroneo il credere che essa sia questione di proprietari soltanto; è questione anche di agricoltori. E' erroneo il credere che essa sia questione di proprietari ricchi; è questione soprattutto di proprietari contadini. I conti, i mar-

chese, i proprietari ricchi possono altro oltre i loro fondi, a alla minor rendita che ritraggono da questi supplemento, quando vogliono, con qualche risparmio, meno cavalli, meno domestici, meno banchetti, che va anch'esso a danno dei poveri, perchè torna a diminuzione di lavoro. I proprietari poveri, i proprietari contadini, che sono in tanto maggior numero, non hanno come supplire se non cessando d'esser proprietari a dirittura. Chi non intende quanto una questione siffatta primeggi sopra ogni altra e vuole avviamento pronto a soluzione sicura, non è uomo di Stato, quando anche fosse un parlamentare, abilissimo. I governi non ci stanno se non per risolvere le questioni che ai paesi premono, non quelle che non premono a nessuno.

Il pensiero dell'omnibus finanziario è nato dal desiderio di sfatare, ricardare, rinviare la discussione della peraquazione. S'è detto: poichè non possiamo fare quello che dobbiamo fare, facciamo pure qualcosa. Questo qualcosa lo sgravio di un decimo, come sollievo è nulla, e rende più acuto il dolore dell'ingiustizia della peraquazione attuale. Se ancora a questo il pensiero da cui è mossa la proposta dell'omnibus finanziario, non resta ai deputati, che ora compromessi per la peraquazione coi loro elettori, che hanno preso parte alle riunioni di Treviso, di Venezia, di Brescia e di Torino, che intendono il mandato loro di rappresentanti d'Italia, non resta, diciamo, se non di respingerla assolutamente, di respingerla, per cominciare l'urgenza.

L'omnibus finanziario inteso così, vuol dire, o ch'essi lo capiscono o no, peraquazione fondiaria gittata per ora e per molti anni nel dimenticatoio.

Ma se omnibus finanziario ha oggi altro significato, e vuol dire peraquazione e sollecitudine per parte del Ministero di finanza ad eseguire una delle prime disposizioni della legge di peraquazione, cioè lo sgravio dei tre decimi a cominciare dal primo, allora si può accettare la discussione di quest'omnibus e anche accelerarla.

Ora, quale è il segno a cui si può soltanto riconoscere se l'omnibus ha il primo significato o il secondo?

Un solo: che il ministro delle finanze, nel presentarlo, chieda egli stesso la discussione per la prima cosa della legge di peraquazione.

Se lo fa, vuol dire ch'egli, nel suo omnibus porta la vita di questa; se non lo fa, vuol dire che non vorrebbe portare la morte. Nel primo caso si può votargli in favore; nel secondo si deve votargli contro, quando non si preferisca tradire il proprio mandato.

Anzi è bene sappiate perchè non si facciano induzioni maligne e inopportune. La Sofia rimaneva di sesso.

L'Anna - continuava intanto Cesare - è un po' civetta, e non è il genere che mi va a sangue. Del resto io sentivo per lei molta amicizia e nulla più. Perchè interpretarla per amore? La semplice amicizia? E dunque giusto, per non camminare più oltre nell'equivoco, che mi spieghi per filo e per segno. Che lo sappia, presentemente io non amo punto né poco; ma di più, se l'amassi, sarebbe mio dovere disingannarlo.

A perchè? Ascoltiamo.

Perchè Alceide Corsignani, verso cui la condotta della vostra cugina non è stata bellissima, è al limite dell'esistenza per cagion sua...

Ma il Corsignani sapeva bene che non poteva sperare di sposarla.

E' vero, ma l'Anna aveva dato il diritto d'illudersi. Alceide è mio antichissimo amico; e il mio affetto si è raddoppiato per la pietà che m'ispiravano le sue sofferenze ed il dolore del padre di lui, che vede morire a ventiquattro anni l'unico figlio, la sua speranza, tutto il suo bene; io non vo' dunque, che per me debba fluir male i suoi ultimi giorni, mentre invece farei il possibile per consolarlo. All'ho po' dunque promesso al medesimo Alceide che se Anna si credesse amata da me, l'avrei disingannata; e ciò lo faccio tanto più volentieri, quanto ingannevole e falsa è quella supposizione.

Voi parlate così - disse la Sofia con l'accento del dubbio - per dispetto, o per noia. Anzi poichè pre-

La posizione dell'Italia

Il Temps, il quale, giova ricordarlo, riceve le sue ispirazioni dal Quai d'Orsay, cioè dal Ministero degli affari esteri di Francia, s'occupa in un suo articolo della situazione interna ed internazionale della Francia. Traduciamo quella parte dell'articolo che concerne il nostro Ministero degli affari esteri:

« Il Parlamento italiano sta per riprendere le sue sedute. La situazione ministeriale, che era molto accesa all'epoca della proroga dell'estate scorsa, in seguito alla crisi il cui svolgimento imperfetto aveva prodotto il ritiro dell'on. Mancini, è lungi dall'essere dopo d'allora consolidata. L'on. Depretis, che aveva creduto di poter tenere simultaneamente, a titolo provvisorio, e vero, i portafogli dell'interno e degli affari esteri, ha dovuto rinunciare ad un cumulo schiacciante. Egli ha fatto scelta, nella persona del conte di Robilant, di un collega distinto, eminentemente atto a dirigere la diplomazia italiana, e particolarmente designato, nello stato delle relazioni della Consulta cogli Imperi di Austria e di Germania, dalla fiducia di cui gode a Vienna ed a Berlino.

« Si assicura perfino che il sig. Depretis avrebbe avuto, se non la mano forzata, almeno la libertà della sua scelta un po' ristretta dall'espressione, senza dubbio discreta, ma altrettanto precisa, dei voti della Balipiate (Ministero degli esteri a Vienna), e della Wilhelmstrasse (cancelleria di Berlino) riguardo alla designazione del successore di Mancini. Il conte di Robilant è persona grassetta, presso le due Corti, alle quali ha così fortemente contribuito ad attaccare coi vincoli di un formale accordo la monarchia italiana. Non è la prima volta che il Gabinetto di Roma apprende - a questa volta tutto a suo vantaggio - che l'alleanza austro-italiana ha i suoi obblighi imperiosi, che non sono sempre assolutamente bilaterali. Non si capisce facilmente la controparte (il testo francese dice: la réciprocité) di ciò che è avvenuto quest'autunno per la surrogazione definitiva dell'on. Mancini, e non si vedrebbe la Consulta intervenire, anche con modesti indicazioni, nella scelta dei successori eventuali del conte Kalnoky o del principe di Bismark.

« Checchè ne sia dell'aspetto diplomatico ed internazionale di questa nomina è poco probabile che essa arrechi una grande accessione di forze parlamentari al Ministero Depretis. »

depo tanto interesse a quanto riguarda l'Anna, vi sarei obbligato se volesse dirglielo in mio nome, risparmiandoci così a tutte due la pena d'una spiegazione diretta.

Volente proprio che glielo dica?

Proprio, Sofia.

Ma, e se l'amaste?

Siete certa, vi ripeto una volta per tutte, che non l'amo. Il suo carattere non è quello che io accetterei in una donna. Vedete - soggiunse indi dopo una breve pausa, e mentre le stringeva la mano un po' più forte che non richiedesse la figura della quadriglia - vedete, se avessi ad innamorarmi amerei piuttosto voi...

Oh! - esclamò la Sofia, la cui mano tremò in quella di Cesare.

Voi siete più buona; più sincera, ed anche più bella...

Badate, Cesare, l'interruppe ella con la cbra incredula ma compiaciuta, - state terminando col farmi una dichiarazione.

E se fosse? - disse egli ridendo.

L'attribuirei come parte della quadriglia, che volge appunto alla fine.

Ascoltate - le disse Cesare, riconducendola al posto che occupava prima del ballo; - se vi dicessi di amarvi, vi ingannerai; ma non perfettamente nel vero quando vi assicuro che questa sera, solo questa sera, m'è venuto incontro che a Milano non vi ha donna di voi più simpatica...

Solo questa sera? Grazie del complimentato.

La mia franchezza vi sarà malle- vadrice della mia sincerità. Vi sapevo

L'anello che porta in dito Bismark

Il principe di Bismark porta sempre al dito un anello di ferro colla iscrizione russa: *Nitschewo*, parola, equivalente presso a poco al nostro: *Non importa*.

Di questo anello si racconta la storia seguente:

Quando il signor di Bismark era ministro prussiano di Pietroburgo nel 1862, ricevette nell'inverno un invito ad una caccia imperiale, che doveva aver luogo a grande distanza dalla capitale. Egli arrivò assai per tempo sul luogo, dove credeva essere il mio; ma sfortunatamente dovette perdersi, che n'era distante ben sedici miglia. Un cacciatore si offerse di condurlo in tempo debito alla località in questione, ed immediatamente dopo il signor di Bismark e la sua guida partirono in una salita con due piccolissimi cavalli.

Il ministro prussiano, che parlava soltanto il tedesco, notò che quei cavalli parevano topi; al che il cocchiere rispose *Nitschewo*.

Siete sicuro di arrivare in tempo? domandò di nuovo Bismark.

E l'altro rispose con un altro *Nitschewo*.

L'impaziente cocchiere si lamentò che i cavalli andavano troppo adagio, e il contadino sempre colla parola *Nitschewo* in bocca abbandonò i cavalli alla corsa, finché il principe di Bismark fu costretto a rimproverarlo, ma quegli gli rispose di nuovo: *Nitschewo*.

Finalmente furono gettati ambedue dalla salita, ma Bismark non poté ottenere dal suo cocchiere altra risposta che *Nitschewo*.

Allora, raccolto un pezzo di ferro che si era staccato dalla salita, il ministro prussiano se lo portò con sé a Pietroburgo, e ne fece fare un anello per ricordo di un'avventura che avrebbe potuto avere un più grave esito, se non vi fosse caduto su la parola *Nitschewo*.

L'anello di ferro, adorna ancora il dito del Cancelliere di ferro.

Si dice che quando il signor di Bismark raccontò per la prima volta questa storia aggiunse:

I miei buoni tedeschi mi rimproverano, spesso, di essere troppo indulgente verso la Russia; ma dovrebbero ricordarsi che io solo in tutta la Germania sono abitato, a dire *Nitschewo* (non importa) nei momenti critici; mentre in Russia vivono cento milioni di persone che hanno tutte nello stesso momento la parola *Nitschewo* in bocca.

avveniente e bella, ma non vi aveva mai guardata favorevolmente come stasera.

E così?

Io vi ripeto che non amo. Ma ho amato altra volta...

Al si?

E sono stato infelice, - continuò egli, senza badare all'esclamazione della giovapetta. - Ma credete che mi reputerei avventurato se potessi innamorarmi di voi, perchè ho bisogno di un affetto profondo, vero, calmo, e da altra parte ho indovinato in voi questa sera un'angolo di bontà. Sì, Sofia, finalmente mi fa d'uopo la pace, la tranquillità del cuore, per potermi riposare e rifarmi dei cattivi giorni.

Povero cugino!

Uditemi, mia buona Sofia. Io non vi dico di amarvi, ne vi chiedo d'esser amato. Non voglio ingannarvi. Soltanto domando di continuare la vostra amicizia, perchè se un giovane riuscissi ad amarvi non mi venisse poi a mancare.

Quanto a questo posso premetterlo, e lo farò ben volentieri, omettendo.

Ed io, dalla mia parte, vi giuro, - soggiunse Cesare, con un entusiasmo sentito, - che farò il mio possibile per amarvi. Vi stimo immensamente, ed è già qualche cosa. Il giorno che vi dirò di amarvi, dovete credere che sarà vero. Restiamo intesi, non è così? Lo credete?

Ma non so... - rispose la Sofia titubante ed imbarazzata.

Invero, ella ne aveva ben d'onde. Cesare intanto riprendeva a dire:

APPENDICE

UN

POVERO AMORE

(RACCONTO DEL 1885)

— O che ne sapete voi? - le chiese egli a bruciapelo.

Ma - rispose la Sofia - me l'ha detto poco fa ella stessa.

E che vi ha detto?

Che la era accontenta di voi.

Oh! Sarà... ma io non so... nulla ho fatto d'impertinente...

Oh! Non si tratta d'impertinenza. Si tratta del *coltillon* ch'essa vi ha perbato inutilmente.

Eppure lo ha impegnato con Ambrogio Riarlo...

Ma in mancanza vostra.

Del resto sarà contenta del nuovo cavaliere, il quale è di gran lunga a me preferibile.

Ché! - esclamò la Sofia con un accento che si sarebbe creduto toscano - Che! Anna mi ha detto che Riarlo è insopportabile! mentre voi...

La fanciulla si arrestò, trovandosi imbarazzata a seguire. Cesare intanto si era apposto al vero, pensando che tra le due cugine aveva dovuto correre le solite confidenze, e per non far cadere il discorso, riprese a dire:

Mentre io?

Mentre voi seccatore noi siete punto ne poco - soggiunse ella.

(Continua)

In Italia

Le corse di Treviso.

Il tempo non fu favorevole alle corse di domenica. Nella prima corsa, partita obbligata, i risultati definitivi furono: 1. premio Bertia cavale di 4 anni della Società Antenor, il premio Italia dal cav. Fossi, 3. premio Sultana del signor Bottoni.

Nella Corsa Internazionale per cavalli di qualunque paese ricevevano premi: 1. Meteor del signor Fossi e Galtzina, 2. Zetoff del signor Magnani e Prinz del principe Galtzina.

In onore dei patrioti Libertini a Lecce. I disposti parvevati oggi da Lecce dicono:

Le onoranze al grande, intemerato patriota Libertini riescono splendide, superando ogni aspettativa. Tutto il fiore del partito liberale del mezzogiorno è convenuto oggi a Lecce; vi vennero i garibaldini da ogni parte e gran folla arrivò dalla provincia.

Per la via di Lecce regna un'animazione, quale non si vide mai dopo i primi giorni della rivoluzione.

Iersera vi fu una grande dimostrazione popolare sotto il palazzo municipale e davanti la casa del seduttore Tamburini, ove alloggiava l'on. Calcoli. Poi vi fu la serata al gala al Politeama. Stamane un corteo di trenta Associazioni con una vera salva di bandiera e di corone si recò al palazzo municipale per assistere allo scorporamento della lapide.

Fu attraversata la città al suono dell'Inno di Garibaldi.

Ad un certo punto entrarono a far parte del corteo gli onorevoli Calcoli, Baccarini, Nicotera, Sandoz, Selamith Doda, Trinchera, D'Avila.

L'on. Calcoli deve salire in carrozza che viene scortata dai reduci, e nella quale seguono anche il sindaco e il prefetto. Dietro la carrozza vanno a piedi gli altri deputati.

Folla immensa nelle vie, sui balconi, sulla terrazza, sui tetti. Specialmente l'onorevole Calcoli è fatto segno alle più effusive dimostrazioni.

Giunto il corteo in Piazza degli Ammirati, le associazioni si dispongono davanti il municipio.

Parlano il sindaco e D'Avila compagno di martirio di Libertini; ambedue applauditi.

Scopresi la lapide a Giuseppe Libertini fra entusiasmo indescrivibile.

Alla bella, grandiosa cerimonia patriottica parteciparono tutti, anche i personaggi ufficiali, meno il deputato Brunetti ed altri pochi trasformisti.

Stasera solenne commemorazione al Politeama.

Il carabinieri Durione.

Scrivono da Roma alla Venezia: Oggi (9) si è riunito il consiglio dei ministri, e si è riunito specialmente il seguito ad un telegramma di S. M. il Re, nel quale manifestava il desiderio di fare la grazia al carabiniere Durione.

Questo telegramma fu mandato dal Re in seguito alla deliberazione presa ieri di non presentare al re il decreto di grazia.

Oggi il gabinetto ha insistito nella presa deliberazione, malgrado che qualche ministro abbia fatto osservare, non senza fondamento, che il reato del Durione per quanto grave non è stato commesso per ragioni di servizio, e che per il Durione si possa invocare l'attenuante della provocazione.

Se nella notte non arriva il dispaccio del re il quale faccia la grazia, malgrado l'avviso del gabinetto, la sentenza verrà eseguita domani o posdomani al più tardi.

Mentre stiamo per mettere in macchina si dà per sicuro che la sentenza sarà per avere stamane la sua esecuzione.

La piena del Po.

Iermattina venne segnalata al ministero una piena del Po nel tratto lungo il Polesine. Il governo ordinò continua vigilanza agli argini e un servizio telegrafico permanente fra Rovigo e i comuni minacciati.

Fanciulla schiacciata a Vicenza.

Una bambina è rimasta investita da una carrozza a Porta Padova a Vicenza. La carrozza è passata sul corpo della misera fanciulla che è morta.

Un caso di colera sporadico a Padova.

Il Municipio comunica all'Euganeo: La mattina dell'otto corr. certo Giuseppe Petrelli, cameriere, proveniente da Venezia, veniva accompagnato in vettura allo Spedale Civile, con fenomeni colerici, e perciò ricoverato nella vicina casa di sanità in vicolo Gesuiti.

Informazione: Il Municipio, mentre si procedeva all'immediato sequestro della stanza in cui aveva alloggiato l'infermo e della vettura che lo aveva trasportato, esso veniva visitato da una Commissione Municipale, composta dell'as-

sessore anziano dott. Fanzago, del prof. De Giovanni e del medico capo dott. Borselli, i quali constatarono trattarsi di colera sporadico.

Ad ogni modo, e previo il parere della Commissione Municipale di sanità convocata nella sera stessa, venne disposto per l'abbigliamento del letto, della biancheria e degli altri effetti esistenti nella stanza già sequestrata, nella quale si vanno a praticare radiosi disinfezioni ed il raschiamento delle pareti.

Nello stato dell'infermo riscontrasi, già dalla notte, qualche progressivo miglioramento.

Bollettino sanitario.

Bollettino sanitario dalla mezzanotte del 7 a quella dell'8:

Provincia di Palermo: Palermo casi 8, morti 3, di cui 5 dei casi precedenti. Misilmeri casi 2. Villabate casi 3, 1 morto. Fioranizi casi 3, morto 1 dei casi precedenti.

All'Estero

Il carnevale a Parigi.

Un progetto d'iniziativa particolare, accolto dalle Camere sindacali dell'industria parigina, sta per diventare un fatto compiuto. Si tratta di una di quelle «Società di carnevale» come ve ne sono tante in Italia, ma che a Parigi prendono una proporzione grandiosa.

La prima idea era di organizzare un corteo storico gigantesco, poi mangiando vennero appetiti, e la si allargò tanto che ora il programma comprende cinque grandi feste da ballo, un carosello storico, e spettacoli d'ogni sorta. Il principale sarà sempre quello di una ricostruzione immensa degli usi e divertimenti del medio evo, rifacendo per un momento il Parigi del 13° e 14° secolo.

La spesa totale ammonta a un milione e mezzo, e vi si supplirà con offerte, e col prodotto consecutivo delle varie feste. Ieri i presidenti delle Camere sindacali tennero una seduta, alla quale assistettero i rappresentanti della stampa.

Il che assicura la più larga pubblicità — e il signor Michelin, presidente del Consiglio municipale — il che indica che la città fa suo e appoggia il progetto.

Lo scopo di esso, è quasi inutile il dirlo, è di ravvivare il languente commercio di Parigi, e di richiamare un largo concorso di forestieri. In conclusione, dal piccolo al grande, è ciò che si fa da noi al carnevale, e nelle altre grandi città l'ultima settimana di carnevale.

Il successo in questo immenso centro pare indubbio, e se anche, come il solito, le spese soverchieranno gli introiti, il lucro che faranno i commercianti di Parigi sarà grande. Chi ne soffrirà sarà, come sempre il ceto medio, che vedrà dividersi più difficile e più cara la vita.

Ad ogni modo, questo progetto indica un decadimento della capitale, giacché in nessuna epoca essa ebbe d'uopo di simili artifici per mantenere il proprio splendore.

Il genicchio del maresciallo Molke.

Il 26 ottobre scorso il maresciallo Molke entrava nel suo 87° anno. Egli passò l'intera giornata in seno alla sua famiglia, dimostrando una salute ed attività veramente straordinarie per la sua grave età. La sua intelligenza è lucida come sempre, e la sua memoria fresca al punto da ritenere gli eventi come se avesse un'età giovanile.

Nella conversazione familiare, dice che egli abbia espresso l'opinione che una grossa guerra, i cui risultati saranno di un effetto inatteso per il mondo intero, sarà per scoppiare prima della fine del secolo.

La produzione del frumento in America.

Da uno studio fatto sulla produzione del frumento dell'anno corrente, risulterebbe che la produzione stessa è inferiore di 280,000,000 di bushels alla quantità richiesta per il consumo. Quantunque si abbia un sopravanzo sul consumo locale in molti paesi, e cioè di 72 milioni di bushels negli Stati Uniti e nel Canada, di 8 milioni nell'Austria Ungheria, di 52 milioni rispettivamente nella Russia e nell'India, di 16 milioni nell'Australia e nel Cile, e finalmente di 8 milioni nell'Egitto e in altri paesi minori, pure mancherebbero sempre 72 milioni di bushels per soddisfare ai bisogni del consumo nel mondo civilizzato.

Se ne deduce quindi che si dovrà per mano allo stock (quantità disponibile) sinora tenuto in riserva e per conseguenza si avrà un aumento sui prezzi del frumento.

In Provincia

Ci scrivono:

Si va avanti. La luce del progresso penetra anche fra i più minacciosi ed oscuri paesi del nostro Friuli.

Giorni fa a Rovereto di Varmo ebbe luogo uno splendido funerale civile.

Il Friuli fin dal 30 ottobre p.p. dava il triste annuncio della morte del sig. Alessandro Dorico di codà.

Per usare di quei termini coi quali i moderni puritani del cristianesimo qualificano i cosiddetti smi, dirò che il Dorico di cui tutti deplorano l'imatura perdita era tutt'altro che un ateo ed uno scomunicato.

Dotato di sentimenti liberali, con la fede in un Dio, egli pensava che si può essere persone oneste, probi cittadini ed eccellenti patrioti, e godere la stima generale, senza bisogno di curarsi delle glauciatrici più o meno nasali dei ministri del Signore, e tanto meno di quelli che chiamati al letto di una morante consorte, si mettono a cantare a squarciagola le loro pregliere ed i loro salmi da mettere la disperazione addosso al presente marito.

Il Dorico pensava ancora che chi ha la coscienza di aver fatto del bene può tranquillamente e senza rimorsi passare all'altro mondo senza bisogno di chiedere il passaporto a coloro che pretendono di essere intermediari fra l'uomo e Dio.

Ecco il perché il Dorico che fino all'estremo istante della sua vita conservò la piena lucidità di mente, non pensò di chiamare il prete al suo capezzale, volendo in tal guisa dimostrare che si può riconciliarsi da soli con Dio, senza ricorrere ad un atto assurdo col quale abbiasi a riferire la nostra debolezza ad un ignobile mortale che sovente è più colpevole di noi medesimi.

Tuttavia i parenti del trapassato per obbedire ai sentimenti religiosi di alcuni fra loro ed anche per motivo che in simili paesi un funerale civile viene considerato ancora come uno scandalo, fecero praticare perché fosse religioso.

Non ci riuscirono, poiché interrogato in proposito il prete, questi riflettendosi, mostrando in pari tempo un viso della Curia.

La Chiesa di Rovereto venne chiusa a chiave. Venne pure rifiutato dall'autorità ecclesiastica perfino il drappo mortuario statuto richiesto.

A Codroipo si andò più oltre. Chiesto a quella autorità ecclesiastica il permesso di prendere la misura della porpora allo scopo di farne una nuova, diedesi un pari rifiuto.

Questo cose le rendo note non per erigermi ad accusatore di alcuno, ma per illuminare quelli che bazzicano tutto il giorno per le chiese per spingere i mozzoli ed altro, e perché sappiano che razza di gente è quella... roba nera che essi pedinano e a cui leccano le mani da mane a sera col santo timor di Dio.

Leccate, leccate!

Un libero pensatore.

Ci scrivono:

Chi è che oggi giorno spiega tutto dedicato ad abusare spudoratamente della propria posizione sulle masse ignoranti onde valersi alla bisogna di un puntello contro la patria istituzioni?

Chi osteggia accecantemente le leggi e vorrebbe distrutta dalle fondamenta la libertà che ha costato tanto sangue e tanti sacrifici per poterla conseguire?

Chi nell'oggi fa guerra spietata all'insegnamento laico, coll'intervento di guadagnarsi una generazione annua onde modellarla a seconda dei propri fini, trama che ormai va a gonfie vele in diversi Stati, come ad esempio in Austria e nel Belgio a cui pur troppo, fra seguito l'Italia che non può gloriarsi del suo lasciar fare e del non curarsi della canorella da cui è minacciata?

Chi intesa con mille subdole arti a costituire la maggioranza nelle rappresentanze delle pubbliche amministrazioni per ritornare colle ingorde e rapaci zanne sulla partita. Opere Pie?

Chi sa trarre profitto con ogni sforzo d'ingegno nel suscitare discordia tra cittadini, seminare corruzioni e scandali d'ogni specie e patrocinare illeciti interessi per sete di danaro?

Ve lo dirò io, buona gente: È il prete, nemico accerrimo ed irreconciliabile della grandezza ed unità della patria, del progresso e della libertà.

E qual meraviglia dunque se poco alla salma badesetta di un ottimo cittadino di Rovereto (Friuli) negativi il richiesto accompagnamento chiesastico al cimitero dal locale pastore?

Questo è il caso di ripetere con tutto il disprezzo: Ab ira illorum, libera nos Domine.

Un dolente amico del trapassato.

Pontebba 9 novembre.

Il giorno 4 accidentalmente successe una grave disgrazia.

Certa Zaira Teresa detta Svizzer aveva potuto ad asciugare sopra la stufa, della cucina, la quale prese fuoco per l'eccessivo calore della stufa stessa, ed in seguito a ciò la Zaira ebbe a riportare varie ustioni per le quali dopo due giorni di

atrocissimi spasmi, moriva. — La disgrazia ha circa 54 anni, ed è della località detta Fuminis tra S. Romo e Pietratagliata, frazione di Pontebba.

In Città

Stanziamento di duemila lire. La deputazione provinciale di Padova ha stanziato 2000 lire per il concorso agrario regionale di Udine che avrà luogo il venturo anno.

Congresso dei segretari comunali. Giorni addietro abbiamo annunciato che ai segretari comunali verrà accordato un rimborso ferroviario onde possano recarsi a Roma il prossimo congresso ivi indetto per la fondazione di una associazione pensionaria fra i segretari stessi. Non facemmo commenti, ma oggi ci si fa osservare, e con ragione, che tale Congresso è per lo meno inopportuno prima della discussione al parlamento della Petizione unica firmata da quasi tutti i segretari del regno e promossa dal signor Nardi di Triviso direttore del giornale il Segretario comunale. Presentata da taluni deputati alla Camera, ottegnata l'adesione di sostenitori da moltissimi altri, e dichiarata, sull'esame della stessa, l'urgenza, la Petizione unica dovrebbe dunque esser prossima a convertirsi in leggi provvedimenti a favore dei segretari.

La attesa di ciò, come va che si convoca un congresso per discutere e provvedere su uno dei punti contemplati dalla Petizione, come se la medesima fosse già stata rigettata dal Governo e dal Parlamento?

I promotori dell'Associazione pensionaria non saranno certo animati da meschine rivalità, ma forse non tennero presente che l'opera loro potrebbe mandare a catafalco la Petizione, la quale ha lo scopo di migliorare in ogni sua parte la modesta posizione burocratica e sociale dei segretari.

Nel numero del 5 e 6 corrente del Segretario c'è in proposito un ottimo articolo sul quale richiamiamo l'attenzione del pubblico che s'interessa al benessere di questi utili impiegati, non solo, ma più specialmente dei promotori del Congresso di Roma. L'opera loro, lo ripetiamo, ci sembra almeno inopportuna.

Una nuova operetta. Sappiamo che la Direzione del nostro Circolo Artistico ha aperto delle pratiche con quella dell'Istituto Filodrammatico T. Olcese per allestire pelle prossime Feste natalizie una nuova operetta di un e-ge-ge-ge nostro concittadino, il distinto maestro Luigi Cuoghi.

Ci auguriamo che la cosa riesca, per poter udire della musica, scritta e sostenuta da concittadini.

Velocipedisti. Abbiamo sentito che si sta formando nella Città nostra una Società di velocipedisti.

Le macchine sono appositamente ordinate ad un rinomato stabilimento di Praga, e noi che abbiamo avuto occasione di vederne una, possiamo assicurare non potersi desiderar nulla di più semplice, di più elegante.

In quanto a velocità poi i nuovi velocipedisti saranno il non plus ultra del genere.

Il rialzo nelle sete. Il Sole ha un nuovo articolo inteso alla mutata situazione serica, in cui viene constatato che l'attività e il rialzo sono seri e progressivi, in cui riconosce come un fatto positivo che si è creato un consorzio di persone abili e danarose per speculare sulle sete. Fecero rilevanti acquisti e provocarono in pochi giorni da 5 a 8 lire il rialzo.

Chi sono queste persone?

Chi accenna ad un sindacato costituitosi a Lione, Londra e Milano per provocare il rialzo.

Chi nega che gli inglesi vi abbiano parte ed invece di Milano la piazza italiana che vi abbia maggiore interesse sia Torino.

Chi assicura, che capitalisti tedeschi, associatisi ai torinesi, abbiano destinati parecchi milioni alla speculazione nelle sete.

Chi infine afferma, che nel movimento vi abbia una mano la Banca Nazionale ed indirettamente il Governo.

Da che parte sta la verità?

Nessuno può dirlo e coloro che colla reticenza, coi riserbi e colle mezze parole vorrebbero dar da intendere ai setaioli, che la sanno più lunga di loro, è certo che invece non sanno proprio niente e che, meno di quello che corre in piazza, notizie e telegrammi da essi pubblicati sono di loro fabbrica particolare.

Di positivo abbiamo che il rialzo esiste, progredisce e si consolida, provocato da un consorzio di abili capitalisti, che comperano il momento favorevole per una speculazione sicura nelle sete; non importa di qual paese essi siano. E noi siamo lieti del fatto.

Non abbiamo che un rammarico, che i benefici di questo rialzo non sieno rimasti tutti in casa; è un egolismo, ma lo crediamo legittimo.

Sotto un carro. In prossimità alla Chiesa di S. Nicolò, un ragazzino di circa 10 anni, volle farti montare su di un carro che passava per detta via, ma quando fu per smontarsi, andò fatalmente ad impigliarsi con le gambe fra le ruote. Volle fortuna che non successe gran male e tosto raccolto da una gentile persona che fu spettatrice del fatto, venne condotto a casa.

Teatro Minerva. La Compagnia italiana per operette comiche di proprietà dell'attrice Eida Giardoni e diretta da Bruto Bocci darà questa sera, martedì, alla ore 8 la sua prima rappresentazione con l'operetta *Boccaccio*, in tre atti, del maestro Suppà. Ingresso alla Platea e Loggia cent. 80; Sott'Ufficiali cent. 40; Ragazzi cent. 50; Una poltrona lire 1.25; Una sedia in seconda Loggia cent. 80; Una sedia in platea cent. 50; Un Palco lire 5; Ingresso al Loggione cent. 40.

Il prezzo delle legna. Causa il tempo pessimo sempre, evvi grande carezza di legna: Ciò ha prodotto un forte rialzo sui prezzi, rialzo che però cesserebbe al ricomparire del bel tempo, ed al mantenimento di esso.

Ole pure di fegato di merluzzo.

Essendo la Tisi, Scrofola, Rachitide e malattie analoghe molto frequenti fra noi, è nostro dovere di chiamare l'attenzione del pubblico sopra l'Emmissione di Scott d'olio puro di fegato di merluzzo con ipofosfiti di calcio e di soda; e fatto ciò, sarà colpa dei pazienti se non ne fanno uso, poiché le prove sono inegabili che è il miglior rimedio fino da oggi scoperto per guarire dette malattie. (1)

In Tribunale

Corte d'Assise.

Alla nostra Corte di Assise incomincia oggi la seconda Sessione del IV trimestre dell'anno corr. col processo per furto contro Forlin Marco.

Il processo Sbarbaro.

Ieri si è discussa alla Corte d'Appello di Roma la causa di Pietro Sbarbaro. Presidente Di Marco — Rappresenta il Pubblico Ministero Irma.

Siedono sul banco dei difensori gli avvocati Mattiada, Pallotta e Spagnolini.

Sbarbaro entrò fra carabiniere; egli era piuttosto abbattuto.

La sala è a metà piena di curiosi.

Apertasi l'udienza il consigliere Pugliese fa la relazione della causa.

Poi il presidente concede la parola a Sbarbaro. Ma soggiunse:

— Vi avverto che non tollererò escandescenze.

Intanto il pubblico audì ingrossando; così che quando Sbarbaro cominciò parlare, la sala non poteva capirne altra gente, tant'era affollata.

Sbarbaro parla. Egli non ha più il gesto concitato, né la voce fissa; si esprime e si muove con calma insolita.

Per due ore egli non cessò di difendersi dalle accuse che gli si mossero e per le quali dal Tribunale fu condannato. Egli tenne una disquisizione giuridica e filosofica veramente elevata. A volte si commosse; piange.

Poi fece la sua arringa il P. M. — Fu lunga, severa, e terminò chiedendo sette anni e mezzo di carcere per l'imputato, che dipinse coi colori più foschi.

L'arringa del P. M. produsse una pessima impressione.

Il primo avvocato difensore che parlò fu il Pallotta, distinto penalista napoletano, oratore fecondo incisivo. Egli fu ascoltato con molta attenzione, per tutto il discorso che fu lungo. Finì a tardissima ora.

Nella successiva udienza parleranno Mattiada e Spagnolini. Poi verrà pronunciata la sentenza.

Massime e sentenze

È certamente cosa verissima, che non sempre gli uomini savi discernono o giudicano. Bisogna che spesso si dimostrino segni della debolezza dell'intelletto umano.

Guicciardini.

Non sempre per il rimovere delle ragioni si rinnovano gli effetti i quali da quelle hanno avuto la prima origine.

Guicciardini.

Nota allegra

Eufemismo.

L'altro giorno un medico vide arrivare in casa un nipote di un suo cliente ricco, senz'altri eredi morto in seguito alla...

Il dottore si alza ad accogliere gentilmente il nuovo venuto e senza pensarci troppo esclama:
— Ah, ah! Amico mio, voi venite a farmi visita di digiunzione.

Sciarada

Non tanto è bello l'un, per quanto è grato il mio secondo; io, ohi provi diletto; il tutto oh! io già d'asi sciolto e netto Rovina d'un bel viso l'incarnato.

Spiegazione della Sciarada precedente
Era-ello.

Varietà

Gli animali delle regioni polari. Il tenente Greely ben noto esploratore delle regioni del polo artico ha tenuto presso la società agricola di Pittsfield nel Massachusetts, (Stati Uniti d'America) una interessante conferenza sulle diverse specie d'animali che abitano quelle regioni.

Egli disse di avere colà scoperta una zona popolata da una specie di ovini selvaggi sino ad ora ignoti alla zoologia. Questi ovini hanno la testa e le corna simili ai nostri bovini, la coda di cavallo e sono coperti di densa lana superiore per finezza a quella dei rinomati ovini di razza Merinos.

Giacchè è stata espressa spesso volte l'opinione che animali di delicata natura periscono nei lunghi e freddi inverni del Massachusetts, così il tenente Greely ritiene essere opportuno di prendere di questi ovini polari ed acclimatarli nelle regioni più settentrionali e più fredde degli Stati Uniti d'America.

Le memorie del generale Grant. I giornali di New-York annunciano che il primo volume delle Memorie del generale Grant sarà pubblicato nel dicembre prossimo ed il secondo nel marzo 1886.

I due volumi conterranno di 1200 pagine. Si assicura che si raccolsero già sottoscrizioni per 400,000 esemplari di quelle memorie, la cui vendita frutterà per la vedova del generale Grant, un guadagno che può variare dai 500 ai 600 mila dollari.

Le stranezze dell'orticoltura giapponese. Eccetto che nei giardini del monastero dei buddisti di Hange in China, non esiste in nessun luogo alcuna cosa approssimantesi in eccentricità alle produzioni giapponesi, poichè gli orticoltori di Tokio sono molto più intraprendenti che i nostri. Gli arbusti e gli arboresceti sono ritagliati in figure che rappresentano in grandezza naturale degli uomini e delle donne; essi sono completati con facce di legno dipinte o di cartapesta; i vestimenti e le braccia sono rimpiazzati da foglie e fiori ammirabilmente accostati.

In una scena, un albero rappresenta un ventaglio mostruoso; due altri, un ponte con un battello che passa al di sotto, poi un parco in miniatura col sole nascente formato di fiori dorati di orientamento.

Chinesi in atto di passeggiare e degli animali, soprattutto lepri e conigli, sono anche rappresentati con questa arte sì eccentrica.

Notiziario

Il tema della prossima battaglia navale.

Roma 9. Il tema delle nuove manovre navali che avranno luogo prossimamente nel Mar Tirreno sarà questo.

Una flotta nemica tenta gettarsi sulle coste del Tirreno per impadronirsi della ferrovia maremmana.

La flotta nazionale deve arrestare la marcia dei nemici.

Si darà quindi una grossa finta battaglia, la quale gioverà a risolvere un importante quesito sopra un eventuale movimento delle truppe nemiche nell'interno d'Italia.

Un nuovo fulmine Vaticano.

I giornali del Vaticano usciti tardi stasera pubblicano una lunghissima enciclica del papa intitolata: *immortale dei*. Il papa vuol dimostrare, in sostanza, la vecchia e trita tesi che i clericali hanno promesso sempre il vero progresso e che il liberalismo conduce la società a rovina.

Il Vaticano non condanna l'una o l'altra forma di governo e non proibisce ai cittadini di partecipare alla cosa pubblica. — L'enciclica termina inculcando ai cattolici di obbedire ai vescovi e d'estendere la loro azione anche nel campo politico; inculca specialmente alla stampa cattolica di far divorzio da ogni opinione personale e di scrivere quello che le ispira il vescovo o l'arciprete.

L'ambasciatore di Vienna.

Domani o posdomani verrà pubblicata nella Gazzetta Ufficiale il decreto di nomina del nuovo ambasciatore a Vienna.

Il libro verde.

È stato pubblicato un *Libro Verde* relativo alle trattative per l'indennità e per la mediazione nella guerra del Chili, del Perù e della Bolivia.

Telegrammi

Parigi 9. Il portafoglio dell'agricoltura fu offerto al senatore Loubet, quello del commercio al deputato Gounot; è probabile che accettino; nel caso uno solo accettasse allora egli si unirebbe al ministro d'agricoltura. Il ministero del commercio si aggregerebbe a quello dei lavori. Fu deciso che le colonie si sottoporrebbero al ministro degli esteri, ma dopo terminate le operazioni militari.

Il ministero farà una dichiarazione soltanto dopo la costituzione dell'ufficio definitivo di presidenza della Camera.

Rangoon 9. La risposta di Thibò all'ultimatum fu redatta in termini ostili. Riguardo alla domanda dell'Inghilterra per controllare la relazione estera in Birmania, Thibò disse che dovrà prima consultare la Germania, la Francia e l'Italia. La risposta è considerata punto soddisfacente.

Le truppe inglesi passeranno la frontiera appena sarà possibile. Quattro reggimenti risalgono diggià l'Irrawaddy.

Athene 8. Telegrammi dalla Candia dicono che il governatore sospese i rapporti col gerarca il consolato greco di cui la Porta domanda il richiamo. La Grecia rifiuterà di richiamarlo.

Londra 9. Lo Standard ha da Sofia:

Straneky fu obbligato a dimettersi perchè accusato di corruzione.

Costantinopoli 9. Nella conferenza di sabato gli ambasciatori scambiarono soltanto vedute generali.

Si trattò di prendere lo ristabilimento dello stato quo ante come base delle deliberazioni, ma dietro osservazioni di alcuni ambasciatori si riconobbe preferibile non circoscrivere così la discussione.

Credesi però che la conferenza deciderà di ristabilire lo stato quo ante. Credesi pure, che in seguito alle riserve di alcune potenze non si discuterà sulle misure coattive.

Nueva York 8. Il proclama di Cleveland e l'arrivo delle truppe ristabilirono la calma.

L'associazione operaia di San Francisco convocò un meeting per il 28 corr. affine di provocare la partenza dei chinesi.

Memoriale dei privati

Annunzi legali. Il Foglio periodico del 5 novembre N. 51 contiene:

— La Società Veneta per imprese e costruzioni pubbliche rende noto che venne autorizzata dalla Prefettura di Udine all'occupazione dei terreni necessari alla costruzione della ferrovia Udine-Cividale attraverso il territorio di Cividale.

— Nel giorno 11 dicembre p. v. alle ore 10 ant. presso il Tribunale di Pordenone avrà luogo la vendita dei beni in mappa di Cordovado appartenenti a Pini Giacomo fu Francesco di Cordovado.

Il Foglio periodico del 7 novembre, n. 52 contiene:

— L'esattore di Spilimbergo rende noto che nei giorni 4 e 19 dicembre p. v. avrà luogo, presso quella Pretura, l'asta per la vendita di immobili appartenenti a ditte debentrici verso l'esattore stesso, siti nelle mappe di Travesio, Porgaria, Spilimbergo, Barbeano, Provesano e Basiglio. Occorrendo un secondo incanto avrà luogo nei giorni 11 e 24 dicembre stesso.

— L'esattore di S. Daniele rende noto che nel giorno 15 dicembre p. v. avrà luogo, presso quella Pretura, l'asta per la vendita di immobili appartenenti a ditte debentrici verso l'esattore stesso, siti nelle mappe di S. Daniele, Colloredo di Montalbano, Villanova, Cisterna, Corzano, Barazzetto, Fagagna, Maiano, Suseana, Ragogna e S. Odorico. Occorrendo un secondo ed un terzo esperimento avranno luogo nei giorni 22 e 29 dicembre stesso.

— Rosa d'Este vedova de Polo e Roberto ed Adolfo de Polo fu Ferdinando di Udine hanno accettato l'eredità abbandonata dal loro rispettivo marito e padre.

— I creditori del fallimento Orlandi

Giacomo di Codroipo sono convocati il giorno 16 corr. alle ore 10 ant. presso il tribunale di Udine.

— Piazza Maria vedova Zanier ha accettato nell'interesse dei propri figli l'eredità abbandonata dal fu don Luigi Zanier.

— Il signor Francesco Pauli negoziante in bestiame bovino e suino residente a S. Marco presso Luera (Toscana) rende di pubblica ragione che non riconoscerà verun debito che nel di lui nome venisse posto in essere, specialmente del di lui figlio Donato Pauli residente a Pordenone.

— Il Messo dell'esattore comunale di Tarcetta rende noto di avere sequestrato un credito al signor Olignon Antonio per debito di rischiosità mobile dovuto da Garkisch Maria di Vienna.

— Nel giorno 29 dicembre p. v. presso il Tribunale di Pordenone avrà luogo l'asta per la vendita di beni immobili siti in mappa di Barcia appartenenti a Tinor Pietro detto Centi.

— L'usciera della Pretura di Udine ha citato Marcorigh Giuseppe fu Antonio a comparire all'udienza del 28 dicembre p. v.

Mercati di Città

Udine, 10 novembre.

Ecco i prezzi fatti nella nostra Piazza al momento di andare in macchina.

Granaglia.

Granturoco com. n. da L.	11.75	a	18.70
Giallone com. n. " " "	"	"	"
Frumento u. " " "	"	"	"
Segala u. " " "	"	"	"
Pignoletto n. " " "	"	"	"
Lupini n. " " "	"	"	"
Fagioli alp. al q. " " "	8.	"	11.
Fagioli di pian. " " "	"	"	"
Cinquantino " " "	6.50	"	8.75
Avena " " "	"	"	6.
Castagne al quint. " " "	"	"	"

Foraggi e combustibili.

(Fuori dazio).

Fieno Alta 1 qual. da L.	"	a	"
" " II " " "	4.30	"	4.60
" Bassa I " " "	4.50	"	4.90
" " II " " "	3.30	"	3.75
Paglia da lettiera p. " " "	3.60	"	3.75
(Compresso il dazio).			
Legna (Tagliata da L.	2.70	"	2.80
(In stanga " " "	2.45	"	2.60
Carbone (I qualità " " "	7.	"	7.45
(II " " "	6.75	"	6.

Pollerie.

Pollastri da L.	1.30	a	1.35
Polli d'India " " "	—80	"	—90
" f. " " "	—90	"	1.
Oche vive " " "	—75	"	—80
Oche morte " " "	"	"	"
Galline " " "	1.10	"	1.15
Anitre " " "	1.10	"	1.15
Capponi " " "	1.30	"	1.30

Uova e Burro.

Uova al cento . . . da L.	8.50	a	8.75
Burro fresco dal p. " " "	1.70	"	1.80
" mi. " " "	2.10	"	2.20

Mercato della Seta

Milano, 7 novembre.

Rivista settimanale. Contro le continue pretese di ribasso, interveniva ad un tratto un consorzio potentissimo di capitalisti italiani ad infondere quella fiducia che è indispensabile alla vitalità di ogni industria, facendo acquistare con una rapidità sorprendente tutte le seta alla vendita, indistintamente su tutte le piazze di produzione dell'Italia e della Francia.

Quest'operazione ebbe quale immediato effetto un forte aumento progressivo e generale, il quale finì ad oggi si può stimare da 5 a 8 lire secondo gli articoli, conservandosi in pari tempo la tendenza ad ulteriore rialzo; stante che ognora è più palese che i depositi sono assai assottigliati e molto inferiori a quanto alcuni volevano credere.

L'operazione poi nel suo insieme acquista tanto più importanza in quanto che emana da un Sindacato regolatore permanente, dotato di una forza straordinaria, benemerita fra altro anche al Governo, il quale non a torto s'impadroniva della decadenza del ramo serico, ricchezza principale del nostro paese.

DISPACCI DI BORSA

VENEZIA, 9.

Rendita Ital. 1 gennaio da 83.75 a 84.08	—
1 luglio 86.05 a 86.20. Azioni Banca Nazionale	—
— a — Banca Veneta da —	—
— a — Banca di Credito Veneto, —	—
— Società Costruzioni Venete —	—
Cotizzazione Veneziana —	—
Prestito Venezia a premi —	—

Cambi.

Olanda sc. 2 1/2 da Germania — da 122.65	—
a 123.10 e da 123.00 a 123.95 Francia 3 da	—

100.25 e 100.50. Belgio 3 da — a —	—
Londra 2 da 25.15 a 25.20. Svizzera 4 100.05	—
a 100.25 e da — a — Vienna-Vienna	—
4 da 201.50 a 202.1 e da — a —	—

Valute.

Parigi da 20 franchi da — a —	—
Banca austriaca da 201.75 a 202.1 qd.	—

Scuoti.

Banca Nazionale 5 — Banca di Napoli 5 —	—
Banca Veneta — — Banca di Cred. Ven. —	—

MILANO, 9.

Rendita Ital. 5 Op 83.40 a — 25 Merid.	—
202.25 a — Camb. Londra 25.30 — a 19 —	—
Francia da 100.45 a 85 — Berlino da 123.35 a	—
— 10 Paris da 20 franchi.	—

FIRENZE, 9.

Rend. 93.42 — Londra 26.21 — Francia	—
100.42 — Merid. 708.60 Mob. 881.	—

GENOVA, 9.

Rendita Italiana fine mess. 93.35 — Banca	—
Nazionale 2204 — Credito mobiliare 839 —	—
Merid. 707. — Medit. 564. — Banca Na-	—
zionale 2203.	—

TORINO, 9.

Rendita Italiana 93.35 — Mobiliare 831. —	—
Merid. 707. — Medit. 564. — Banca Na-	—
zionale 2203.	—

ROMA, 9.

Rendita Italiana 93.40 — Banca Gen. 611.75	—
--	---

BERLINO, 9.

Mobiliare 457. — Austriache 440. — Lombard	—
211.50 Italiana 94.85.	—

PARIGI, 9.

Rendita 5 Op 78.82 Rendita 5 Op 108.05 —	—
Rendita Italiana 93.35 — Londra 25.20 —	—
Inglese 100.710 Italia 14 — Rend. Turchia 5.57.	—

LONDRA, 9.

Inglese 100.375 Italiano 95.1128 — Spagnolo	—
— Turchia —	—

VIENNA, 9.

Mobiliare 231.30 Lombardo 139.50 Ferrovie	—
Austr. 271.70 Banca Nazionale 832. — Napo-	—
liani d'oro 9.98 1/2 Cambio Pubbl. 49.90; Cam-	—
bio Londra 125.75 Austriaca 82.50 Zecchini	—
Imperiali 5.96.	—

DISPACCI PARTICOLARI

MILANO 10.

Rendita Italiana 1 — serali 95.88	—
Napoleon d'oro —	—

VIENNA 10.

Rendita austriaca (ovra) 82.40 Id. austr. (arg.)	—
82.80 Id. austr. 109.35 (oro) Londra 125.08 —	—
Nap. 9.90 —	—

PARIGI 10.

Chiusura della sera Rend. It. 85.90.	—
--------------------------------------	---

Proprietà della Tipografia M. BARBUSCO.

BUJATTI ALESSANDRO, gerente respons.

COME SI PROVVEDA

alla propria famiglia.

Nella giovane età di anni 30, il sig. Angelo Zanoni di Milano, distinto capomastro, aveva acquistato dalla Reale Compagnia di assicurazioni generali sulla vita dell'Uomo sedente in Milano, un capitale di lire **cinquantamila**, mediante il pagamento annuo di lire 2885, col patto che detto capitale venisse pagato a lui stesso, se vivente dopo 15 anni dalla stipulazione del contratto, o **immediatamente** dopo la sua morte, ai di lui eredi. Il signor Zanoni è morto dopo un solo anno e mezzo, da che aveva stipulato il contratto e la Reale Compagnia ha tosto pagato il capitale esaccato agli eredi del defunto.

La Reale Compagnia ha tariffe convenientissime per questi contratti. Ad essa furono attribuite **tre medaglie d'oro**; una all'Esposizione Industriale di Milano nel 1881; altra, all'Esposizione Agricola Industriale di Lodi nel 1883; la terza del R. Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio all'Esposizione Generale Italiana di Torino nel 1884.

Rivolgersi alla Direzione della Reale Compagnia od in Udine dal sig. **Scata Vittorio**, Piazza del Duomo n. 1.

D'AFFITTARSI

tre quartieri siti nello stabile fuori Porta Gemona N. 7.

Per trattative rivolgersi ai proprietari sopra il **Caffè Nuovo**, 11° piano.

Da vendersi

attrezzi completi per **molino** da grano. Rivolgersi pelle trattative all'Amministrazione di questo giornale.

VINI di SPAGNA

La casa **A. SANTARELLI** di Puerto de Santa Maria (Xérès) avverte la propria clientela che ha affidato la sua rappresentanza per la provincia del Friuli, ai signori **PURA-SANTA e DEL NEGRO**, abitanti a Udine in piazza del Duomo, ai quali i signori committenti vorranno rivolgersi per le ordinazioni di vini in fusti ed in bottiglie.

I vini che spedisce la casa sono **Xérès, Fleur d'Espagne, Malaga, Madera, Moscatello, Passeretta, Oporto, Pedro Ximénez, Tindilla de Rola** ed **Allicante** e furono premiati con **Medaglia d'oro** alle esposizioni di Vienna, Siviglia, Lora, Philadelphia, Parigi, Cadice, Bordeaux e Nizza.

I prezzi sono di tutta convenienza, e a richiesta vengono spediti gratis campioni e prezzi correnti. 1d

Seme Bachi

a bozzolo giallo cellulare

Il sottoscritto **Grandis Antonio** di San Quirino di Pordenone, incaricato del collocamento **Seme Bachi** a bozzolo giallo confezionato sui Monti Maures, (Var, Francia) a sistema cellulare Pasteur, selezione fisiologica e microscopica a doppio controllo, operazione effettuata da un distintissimo professore addetto allo stabilimento in la Garde-Freinet.

Il prezzo è di lire **13** all'oncia di grammi 30. L'è di da pure a prodotto al 18 per cento. Le domande dovranno essere indirizzate al sottoscritto od ai suoi agenti istituiti nei centri più importanti della Provincia di Udine e Gorizia.

Gli splendidi e lucrosi risultati dati da questo seme in tutte le regioni delle quali fu coltivato, lo raccomandano senza altro per la prossima campagna 1880; ai bacicultori del Friuli, i quali da un primo esperimento troveranno argomento a lunghissime ordinazioni.

Il sottoscritto dispone pure di **Seme Bachi** a bozzolo verde e bianco confezionato nelle migliori posizioni della Val Bellunese; ditta dott. Fabris e De Nardo, al prezzo di lire 7 all'oncia od al prodotto del 15 per cento.

San Quirino di Pordenone, 1 nov. 1885.

ANTONIO GRANDIS.

In Udine le sottoscrizioni si ricevono dal signor **Antonio Cosato** presso l'Amministrazione del Friuli.

DAL CARTOLAJO

A. FRANCESCOTTO

In Udine, Via Cavour

si trovano tutti gli

OCORRENTI PER SCOLARI appartenenti a qualsiasi scuola, ed al

massimo buon mercato.

Orario ferroviario

(vedi quarta pagina)

GALLEANI

(Vedi Avviso in quarta pagina).

OCCASIONE FAVOREVOLE

MASSIMO BUON PREZZO

In piazza Mercatenuovo accanto il Negozio ex Filafferro, vendita Mantelli, Paletot da signora e articoli di moda varii.

Le inserzioni dall' Estero per *Il Friuli* si ricevono esclusivamente presso l'Agenzia Principale di Pubblicità E. E. Oblieght Parigi e Roma, e per l'interno presso l'Amministrazione del nostro giornale.

TIPOGRAFIA MARCO BARDUSCO

UDINE

Deposito stampati per le Amministrazioni Comunali, Opere Pie, ecc.

Forniture complete di carte, stampe ed oggetti di cancelleria per Municipi, Scuole, Amministrazioni pubbliche e private.

Esecuzione accurata e pronta di tutte le ordinazioni.

Prezzi convenientissimi

LO STABILIMENTO FARMACUTICO
CHIMICO INDUSTRIALE

Filippuzzi-Girolami-Udine

preparato da S. M. il re d'Italia Vittorio Emanuele
è fornito

delle rinomate *Pastiglie Marchesini, Lurresi, Becher, dell' Eremita de Spagna, Panerai, Viehy, Prendini, Rappassini, Paterson's Lozenges, Cassia Aluminata Philippuzzi* ecc. ecc. atto a guarire la tosse, raucedine, costipazione, bronchite ed altre simili malattie; ma il sovrano dei rimedi, quello che in un momento allina ogni specie di tosse, quello che ormai è conosciuto per l'efficacia e semplicità in tutta Italia ed anche all'estero è chiamato col nome di

Polveri Pettorali Puppi.

Queste polveri non hanno bisogno delle giornaliere ciarlatanesche raccomandazioni che si spacciano da qualche tempo, segnalati al pubblico guarigioni per ogni specie di malattia; esse si raccomandano da sé col solo nome e sia per la semplice ed elegante confezione, sia per il prezzo modico di una lira al pacchetto, sorpassano qualsiasi altro medicinale di simil genere. Ogni pacchetto contiene 12 polveri con relativa istruzione in carta di seta lucida, munita del timbro della farmacia Philippuzzi.

Lo stabilimento dispone inoltre delle seguenti specialità, che fra le tante sperimentate dalla scienza medica nelle malattie a cui si riferiscono furono trovate estremamente utili e giudicate, e per la preparazione accurata, le più adatte a curare e guarire le infermità che logorano ed affliggono l'umana specie:

Sciroppo di Bisfosfato di calce e ferro per combattere la rachitide, la mancanza di nutrimento nei bambini, l'anemia, la clorosi e simili.

Sciroppo di Aceto Bianco efficace contro i catari cronici dei bronchi, della vescica e in tutte le affezioni di simil genere.

Sciroppo di china e ferro, importantissimo preparato tonico corroborante, idoneo al "Santo grado" ad eliminare le malattie croniche del sangue, le cachessie polmari, ecc.

Sciroppo di estratto alla codina, medicinale riconosciuto da tutte le autorità mediche come quello che guarisce radicalmente le tosse bronchiali, convulsive e canine, avendo il componente balsamico del Catrame e quello sedativo della Codina.

Oltre a ciò alla Farmacia Philippuzzi-Girolami vengono preparati: lo Sciroppo di Bisfosfato di calce, l'Elixir Coca, l'Elixir China, l'Elixir Gloriosa, l'Ondalgie, l'Odontalgia, lo Sciroppo Tamarindo, Philippuzzi, l'Olio di Fegato di Merluzzo con e senza propoli, di ferro, le polveri antipneumiche diaforetiche per cavalli e bovini ecc. ecc.

Specialità nazionali ed estere come: Farina latta Nestlé, Ferro Bravais, Magnesia Henry's e Landriani, Peptone e Pancreatina Defresne, Liqueur Goudron de Gugot, Olio di Merluzzo Bergen, Estratto Orzo Taitto, Ferro Pavilli, Estratto Liebig, Pillole Dehou, Porta, Spellanzen, Brera, Cooper's Hollway, Blavard, Giacomini, Vallet, febbrifugo Monti, sigaretti aromatizzati, Espich, Teta all'arnica Galliani, collifugo Lasz, Erisantylon Riatina, Cui, Confetti al bromuro di canfora, ecc. ecc.

L'assortimento degli articoli di gomma elastica e degli oggetti chirurgici è completo.

Acque minerali delle primarie fonti italiane e straniere.

Berliner Restitutions Fluid

L'uso di questo fluido è così diffuso, che riesce superfluo ogni raccomandazione. Superiore ad ogni altro preparato di questo genere, serve a mantenere al cavallo la forza ed il coraggio fino alla vecchiaia, la debolezza dei reni, visceri alle gambe, accavalcamenti muscolari e mantiene le gambe sempre asciutte e vigorose.

Unico deposito in Udine alla drogheria F. Minisini.

GLORIA

Liquore stomacico da prendersi solo, all'acqua ed al Seltz.

Accresce l'appetito, rinvigorisce l'organismo, e facilita la digestione.

Vendesi alla Farmacia BOSERO e SANDRI.

VERA TELA ALL'ARNICA GALLEANI

MILANO — Farmacia N. 24, Ottavio Galliani — MILANO
con Laboratorio Chimico in Piazza SS. Pietro e Lino, n. 2.

Presentiamo questo preparato del nostro Laboratorio dopo una lunga serie di anni di prova avendone ottenuto un pieno successo, non che la lode più sincera ovunque è stato adoperato, ed una diffusissima vendita in Europa ed in America.

Esso non deve esser confuso con altre specialità che portano lo stesso nome che sono inefficaci e spesso dannose. Il nostro preparato è un Oleosaccharato disteso su tela che contiene i principi dell'arnica montana, pianta nativa dalle alpi conosciuta fin dalla più remota antichità.

Fu nostro scopo di trovare il modo di avere la nostra tela nella quale non siano alterati i principi attivi dell'arnica, e ci siamo felicemente riusciti mediante un processo speciale ed un apparato di nostra esclusiva invenzione e proprietà.

La nostra tela viene talvolta falsificata ed imitata gonfiamente col veridame, veleno conosciuto per la sua azione corrosiva e questa deve essere rifiutata richiedendo quella che porta le nostre vere marche di fabbrica, ovvero quella inviata direttamente dalla nostra Farmacia.

Innumerevoli sono le guarigioni ottenute in molte malattie che lo attestano i numerosi certificati che possediamo. In tutti i dolori in generale ed in particolare nelle lombaggini, nei reumatismi d'ogni parte nel corpo la guarigione è pronta. Giova nei dolori reumatici da colica nefritica, nelle malattie di utero, nelle leucorree, nell'abbassamento d'utero, ecc. Serve a lenire i dolori da artrite cronica, da gotta; risolve la callosità, gli indurimenti da cicatrici ed ha inoltre molte altre utili applicazioni per malattie chirurgiche.

Costa L. 10.50 al metro, L. 5.50 al mezzo metro, L. 1.50 la scheda, franca a domicilio.

Rivenditori: in Udine, Fabris Angelo, F. Comelli, L. Biasoli, Farmacia alla Sirena e Philippuzzi-Girolami; Gorizia, Farmacia C. Zanetti, Farmacia Pantoni; Trieste, Farmacia C. Zanetti, G. Seravalle, S. S. S. Farmacia N. Androvic; Trento, Giupponi Carlo, Frizzi C., Santoni; Venezia, Böner; Graz, Grablovič; Trieste, G. Prodrum, J. J. F.; Milano, Stabilimento C. Erba, via Marsala n. 3, e sua Succursale Galleria Vittorio Emanuele n. 72, Casa A. Manzoni e Comp. via Sela 16; Roma, via Pietra, 96, e in tutte le principali Farmacie del Regno.

SI ACCETTANO Avvisi a prezzi modicissimi

TIPOGRAFIA MARCO BARDUSCO UDINE

Opere di propria edizione:

A. VISMARA: *Morale Sociale*, un volume in 8°, prezzo L. 1.50.

PARI: *Principi teorico-sperimentali di Fitoparassitologia*, un volume in 8° grande di 100 pagine, illustrato con 12 figure litografiche e 4 tavole colorate, L. 3.50.

VITALE: *Un'occhiata intorno a noi* seguito alla Storia di un Zolfanello, un volume di pagine 376, L. 2.25.

D'AGOSTINI. (1797-1870) *Ricordi militari del Friuli*, due volumi in ottavo, di pagine 428-534, con 19 tavole topografiche in litografia, L. 5.00.

ZORUTTI: *Poesie edite ed inedite* pubblicate sotto gli auspici dell'Accademia di Udine; due volumi in ottavo di pagine XXXV-484-656, con prefazione e biografia, nonché il ritratto del poeta in fotografia e sei illustrazioni in litografia, L. 6.00.

REBUFFO: *Tavole degli elementi circolari*, presa per unità la corda (100 tabelle), L. 3.50.

KOHN: *Studi di Nudo*, L. 6.

DE GASPERI: *Nozioni di Geografia della Provincia di Udine*, L. 0.40.

ORARIO DELLA FERROVIA

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE	A TRIESTE	DA TRIESTE	A UDINE
ore 1.45 ant.	ore 7.21 ant.	ore 4.30 ant.	ore 7.37 ant.
ore 5.10 ant.	ore 9.43 ant.	ore 5.25 ant.	ore 8.44 ant.
ore 10.30 ant.	ore 1.30 p.	ore 11. — ant.	ore 8.80 p.
ore 12.50 pom.	ore 5.15 p.	ore 6.18 p.	ore 8.98 p.
ore 5.21 p.	ore 8.55 p.	ore 6.35 p.	ore 9.15 p.
ore 8.39 p.	ore 11.05 p.	ore 9. — p.	ore 9.30 p.
DA UDINE	A PONTERRA	DA PONTERRA	A UDINE
ore 5.50 ant.	ore 8.45 ant.	ore 4.30 ant.	ore 7.15 ant.
ore 7.45 ant.	ore 9.42 ant.	ore 5.20 ant.	ore 8.10 ant.
ore 10.30 ant.	ore 1.28 p.	ore 6.15 p.	ore 8.01 p.
ore 4.40 p.	ore 7.23 p.	ore 6. — p.	ore 7.40 p.
ore 8.55 p.	ore 9.35 p.	ore 6.55 p.	ore 8.30 p.
DA UDINE	A TRIESTE	DA TRIESTE	A UDINE
ore 7.54 ant.	ore 7.57 ant.	ore 7.30 ant.	ore 10. — ant.
ore 6.45 p.	ore 11.41 ant.	ore 9.10 ant.	ore 12.30 p.
ore 8.47 p.	ore 9.52 p.	ore 4.50 p.	ore 8.08 p.
	ore 12.03 p.	ore 9. — p.	ore 8.11 ant.

POMATA UNIVERSALE

PER LA PULITURA DEI METALLI

MARCA: HERRMANN LUBSYNSKI.

Questa pomata è decisamente il preparato più efficace, comodo, ed il meno costoso di tutti gli articoli simili, offerti al commercio. — Essa è esente da qualsiasi acido, corrosivo e nocivo, e non contiene che buone ed utili sostanze. — La sua qualità sorpassa quella di tutte le altre finora usate. La Pomata universale pulisce tutti i metalli preziosi e comuni ed anche lo zinco.

Se ne applica sull'oggetto da pulire: una piccolissima parte, si stropiccia fortemente con un pezzo di lana, stoffa, flanella ecc., e dopo di aver dato una nuova stropicciata con un pezzo di panno asciutto, si vedrà subito apparire un lucido brillante sull'oggetto. — La Pomata universale impedisce e toglie la ruggine ed il verdume. Le amministrazioni delle strade ferrate, le compagnie di vapori, i pompieri ecc., l'adoperano per pulire i pistoni, gli ingegni, i chiodi, serrature, valvole, e tubi: e tutti gli stabilimenti in generale ora trovano molto utile da ripulire se ne valgono. I militari anche la preferiscono ad ogni altra sostanza.

Raccomando quindi la mia Pomata anche per uso domestico, mentre essa rimpiazza con successo tutte le polveri ed essenze adoperate fin qui, le quali spesso contengono sostanze nocive, come l'acido ossalico. L'imbalsaggio è in scatole di latta decorate con eleganza.

Una prova fatta con questa Pomata eccellente, confermerà meglio le mie asserive che qualunque certificato di terzi, o lodi che ne potrebbe fare l'inventore stesso.

Ogni scatola che non porta la marca di fabbrica dev'essere rifiutata come imitazione, e quindi di alcun valore.

Unico deposito in Udine, presso il signor Francesco Minisini, Via Paolo Sarpi numero 20.

Non più Tossi

20 ANNI D'ESPERIENZA 20

Le tosse si guariscono coll'uso delle Pillole della Penice preparate dai farmacisti Bosero e Sandri dietro il Duomo, Udine.

Una scatola vale 40 centesimi.

20 ANNI D'ESPERIENZA 20

ALLEVATORI DI BOVINI!



ALLA FARMACIA DI GIACOMO COMESSATTI

a Santa Lucia, Via Giuseppe Mazzini, in Udine

VENDESI UNA

Farina alimentare razionale per i BOVINI

Numerose esperienze praticate con bovini d'ogni età, nell'alto medio e basso Friuli, hanno luminosamente dimostrato che questa Farina si può senz'altro ritenere il migliore e più economico di tutti gli alimenti atti alla nutrizione ed ingrasso, con effetti pronti e sorprendenti. Ha poi una speciale importanza per la nutrizione dei vitelli. E notorio che un vitello nell'assorbire il latte della madre sperisce non poco, coll'uso di questa Farina non solo è impedito il deterioramento, ma è migliorata la nutrizione, e lo sviluppo dell'animale progredisce rapidamente.

La grande ricerca che si fa dei nostri vitelli sui nostri mercati ed il caro prezzo che si pagano, specialmente quelli bene allevati, devono determinare tutti gli allevatori ad approfittarne. Una delle prove del reale merito di questa Farina, è il subito aumento del latte nelle vacche e la sua maggiore densità. NB. Recenti esperienze hanno inoltre provato che si presta con grande vantaggio anche alla nutrizione dei suini, e per i giovani animali specialmente, è una alimentazione con risultati insuperabili.

Il prezzo è mitissimo. Agli acquirenti saranno impartiti le istruzioni necessarie per l'uso.

ALLEVATORI DI BOVINI!

Farina alimentare razionale per i Bovini

Farina alimentare razionale per i Bovini